SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 142

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 21 giugno 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo

Corte suprema di cassazione

Istituto nazionale di statistica

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 giugno 2014.

Pubblicazione degli elenchi degli enti inadempienti all'obbligo di risposta al «Questionario unico per le province - FP10U» per il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento dei fabbisogni standard delle province e delle regioni a statuto ordinario.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

Visto, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che affida alla Soluzioni per il Sistema Economico - SOSE S.p.A. (già Società per gli studi di settore - SOSE S.p.A.; di seguito SOSE) la predisposizione delle metodologie e la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, nonché il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento delle relative elaborazioni;

Visto, altresì, l'art. 5, comma 1, lettera *c)*, del medesimo decreto legislativo, il quale prevede che, ai fini di cui alle lettere *a)* e *b)*, la SOSE possa predisporre appositi questionari funzionali a raccogliere i dati contabili e strutturali dai comuni e dalle province, con obbligo, a carico dei predetti enti, di restituire gli anzidetti questionari, per via telematica, entro sessanta giorni dal loro ricevimento pena il blocco, fino all'adempimento dell'obbligo di invio dei questionari medesimi, dei trasferimenti a qualunque titolo erogati e la pubblicazione sul sito del Ministero dell'interno dell'ente inadempiente;

Visto l'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 aprile 2013 sostitutivo dell'Accordo del 27 luglio 2011 in merito alla procedura amministrativa per l'applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216;

Visti i punti 2 e 3 del menzionato Accordo, i quali prevedono che, decorso il termine di sessanta giorni per la restituzione dei questionari interamente compilati e sottoscritti dal responsabile economico finanziario dell'ente, il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze pubblica sul proprio sito istituzionale l'elenco degli enti che, alla scadenza del predetto termine, risultano inadempienti all'obbligo di restituzione, provvedendo, altresì, a darne notizia con provvedimento da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, dalla cui pubblicazione decorre l'ulteriore termine di sessanta giorni per la restituzione dei questionari alla SOSE;

Visto il decreto del direttore generale delle Finanze del 1° aprile 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 2014, con il quale è stata comunicata la disponibilità sul sito internet della SOSE del «Questionario unico per le province - FP10U» per il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento dei fabbisogni standard delle province e delle regioni a statuto ordinario, da restituire alla medesima SOSE, secondo le modalità in esso previste, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del predetto decreto;

Considerato che il 9 giugno 2014 è venuto a scadenza il termine di sessanta giorni per la restituzione alla SOSE del Questionario unico per le province - FP10U;

Vista la nota prot. 209 del 10 giugno 2014, con la quale la SOSE ha trasmesso al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze gli elenchi degli enti che, alla medesima data, risultano inadempienti all'obbligo di restituzione del predetto questionario;

Visto il Comunicato del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze del 12 giugno 2014, con il quale sono stati pubblicati sul sito istituzionale del medesimo Dipartimento gli elenchi delle province e delle regioni a statuto ordinario che, alla data del 10 giugno 2014, risultano inadempienti all'obbligo di restituzione del «Questionario unico per le province - FP10U»;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze, all'indirizzo www.finanze.gov.it gli elenchi delle province e delle regioni a statuto ordinario che, alla data del 10 giugno 2014, risultano inadempienti all'obbligo di restituzione del «Questionario unico per le province - FP10U», di cui al decreto del direttore generale delle Finanze del 1° aprile 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 2014.

2. Dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana decorre il termine di sessanta giorni di cui al punto 3 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 aprile 2013 per la restituzione alla SOSE del «Questionario unico per le province - FP10U», interamente compilato con i dati richiesti e sottoscritto sia dal legale rappresentante che dal responsabile economico finanziario dell'ente, secondo le modalità di cui al decreto del direttore generale delle Finanze del 1° aprile 2014.

3. In caso di mancato rispetto del temine di cui al comma 2, è applicata la sanzione di cui all'art. 5, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, secondo la procedura stabilita dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali nella seduta del 24 aprile 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2014

Il direttore generale delle Finanze: LAPECORELLA

14A04688

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 27 maggio 2014.

Ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva clorantraniliprole approvata con regolamento (UE) n. 1199/2013 della Commissione, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 e recante modifica dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente" Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente "misure transitorie";

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e successivi regolamenti di adeguamento al progresso tecnico e scientifico;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009;

Considerato che i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva in questione sono stati autorizzati provvisoriamente secondo quanto previsto dall'art. 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che successivamente la sostanza attiva clorantraniliprole è stata approvata con il regolamento (UE) n. 1199/2013 della Commissione, fino al 30 aprile 2024, in conformità al regolamento (CE) n.1107/2009 e modificando di conseguenza l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011;

Visto l'art. 2, par 1, del regolamento (UE) n. 1199/2013, che stabilisce i tempi e le modalità per adeguare i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva clorantraniliprole, alle disposizioni in esso riportate;

Considerato che, in particolare, per questa prima fase di adeguamento è previsto che i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari siano in possesso di un fascicolo conforme alle prescrizioni di cui al regolamento (UE) n. 544/2011, o in alternativa, possano comunque dimostrare di potervi accedere e dimostrino, altresì, di rispettare le condizioni dell'allegato del reg. (UE) n. 1199/2013 ad esclusione di quelle riportate nella colonna relativa alle "disposizioni specifiche";

Considerato che in particolare le condizioni di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1199/2013 della Commissione europea hanno stabilito un livello massimo per alcune impurezze presenti nella sostanza attiva clorantraniliprole;

Considerato che il Notificante della sostanza attiva in questione nonché titolare delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari ha presentato una dichiarazione attestante il rispetto dei suddetti livelli massimi per tali impurezze presenti nella sostanza attiva stessa, al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni stabilite dal regolamento stesso di approvazione della medesima;

Considerato che l'Impresa, pertanto, titolare dei prodotti fitosanitari, riportati in allegato al presente decreto, ha ottemperato per questa prima fase, nei tempi e nelle forme stabilite dal regolamento stesso di approvazione della sostanza attiva clorantraniliprole;

Considerato che la ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari di cui trattasi può essere concessa fino al

30 aprile 2024, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva stessa, fatta salva la presentazione entro i termini previsti dal regolamento (UE) n. 1199/2013 della Commissione, di un dossier adeguato alle prescrizione di cui al regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione con i dati non presenti all'atto della registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari, avvenuta ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009, nonché ai dati indicati nella colonna delle "disposizioni specifiche" dell'allegato al regolamento di approvazione della sostanza attiva in questione;

Considerato che detti dossier adeguati saranno oggetto di una nuova valutazione secondo i principi uniformi di cui all'art. 29, par. 6 del Reg. 1107/2009, secondo i tempi stabiliti dall'art. 2, par. 2, parte *a)* del regolamento (UE) n. 1199/2013 della Commissione;

Ritenuto di ri-registrare provvisoriamente i prodotti fitosanitari in questione, fino al 30 aprile 2024, termine dell'approvazione della sostanza attiva clorantraniliprole, fatti salvi gli adempimenti sopra menzionati nei tempi e con le modalità definite dal regolamento (UE) della Commissione n. 1192/2013;

Visto il versamento effettuato ai sensi del citato D.M. 28 settembre 2012;

Decreta:

Sono ri-registrati provvisoriamente, fino al 30 aprile 2024, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva clorantraniliprole, i prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto.

Sono fatti salvi, pena la revoca dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari in questione, gli adempimenti e gli adeguamenti stabiliti dal Regolamento (UE) della Commissione n. 1199/2013 di approvazione della sostanza attiva medesima, che prevede la presentazione di un fascicolo adeguato ai requisiti di cui al regolamento (UE) n. 545/2011, nonché ai dati indicati nella colonna delle "disposizioni specifiche" dell'allegato al regolamento di approvazione della sostanza attiva clorantraniliprole. Detti fascicoli saranno nuovamente valutati alla luce dei principi uniformi di cui all'art. 29, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'Impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 maggio 2014

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva clorantraniliprole, ri-registrati provvisoriamente fino al 30 aprile 2024

N. Reg.	Prodotto	Impresa
13981	CORAGEN	Du Pont De Nemours Italiana s.r.l
14137	ALTACOR	Du Pont De Nemours Italiana s.r.l
14807	LUZINDO	Syngenta Italia s.p.a.
14936	AMPLIGO	Syngenta Italia s.p.a.
14937	VOLIAM TARGO	Syngenta Italia s.p.a.
15294	KENDO BI-ACTIVE	Syngenta Italia s.p.a.
15903	LUMIVIA	Du Pont De Nemours Italiana s.r.l

14A04678

DECRETO 4 giugno 2014.

Autorizzazione del prodotto fitosanitario POL-MCPA 500 SL contenente la sostanza attiva MCPA dell'Impresa Zaklady Chemiczne Organika-Sarzyna rilasciata ai sensi dell'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1107/2009 - Riconoscimento reciproco.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente" Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'articolo 80 concernente "misure transitorie";

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009;

Vista la domanda presentata in data 5 settembre 2013 (prot. n. 37224) dall'Impresa Zaklady Chemiczne Organika-Sarzyna- con sede legale a Spólka Akcyjna. Chemików 1 str, 37-310 Nowa Sarzyna Polonia, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione del prodotto fitosanitario POL-MCPA 500SL, a base della sostanza MCPA, come erbicida liquido solubile, ad assorbimento fogliare, selettivo per il frumento, secondo la procedura del riconoscimento reciproco prevista dall'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che la documentazione presentata dall'Impresa per il rilascio di detta autorizzazione, già registrata per lo stesso uso e con pratiche agricole comparabili in un altro Stato membro, è stata esaminata e valutata positivamente nell'ambito della riunione del 27 gennaio 2014 da parte di un Gruppo di esperti che afferiscono alla Commissione Consultiva dei Prodotti Fitosanitari;

Visto il mandato conferito dalla Commissione Consultiva dei Prodotti Fitosanitari in data 6 febbraio 2014 all'Ufficio di acquisire l'ulteriore documentazione richiesta che, in caso di riscontro positivo, le avrebbe permesso di procedere con l'*iter* autorizzativo;

Vista la nota del 9 aprile 2014 (prot. n. 14174) con la quale è stato richiesto all'Impresa dall'Impresa Zaklady Chemiczne, Organika-Sarzyna- di inviare la pertinente documentazione necessaria a completare il suddetto *iter* autorizzativo del prodotto POL-MCPA 500SL;

Vista le note di cui l'ultima in data 22 maggio 2014 (prot. n 20769) con la quale l'Impresa ha trasmesso la documentazione richiesta e necessaria al completamento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario POL-MCPA 500SL;

Ritenuto pertanto, di autorizzare il prodotto fitosanitario fino al 31 ottobre 2017, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva come riportato nel reg. (UE) n. 540/2011;

Visto il versamento effettuato ai sensi del sopracitato D.M. 28 settembre 2012;

Decreta:

L'Impresa Zaklady Chemiczne, Organika-Sarzyna- con sede legale a Spélka Akcyjna. Chemików 1 str, 37310 Nowa Sarzyna (Polonia) è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario POL-MCPA 500SL, a base della sostanza MCPA come erbicida liquido solubile, ad assorbimento fogliare, selettivo per il frumento, con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto fitosanitario POL-MCPA 500SL è autorizzato secondo la procedura del riconoscimento reciproco, di cui all'articolo 40 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, pertanto, il prodotto di riferimento è autorizzato per lo stesso uso e con pratiche agricole comparabili in un altro Stato membro.

L'iscrizione è valida fino al 31 ottobre 2017, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva riportata nel reg. (UE) n. 540/2011.

Il prodotto è preparato e confezionato nello stabilimento dell'Impresa Zaklady Chemiczne "OrganikaSarzyna" S.A., via Chemików 1, 37-310 Nowa Sarzyna (Polonia).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da ml 150, 680, 700, 750 e 1, 1.4, 2.8, 4, 5, 10, 20 L Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 15934.

E' fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

E' approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato facsimile dell'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'Impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 giugno 2014

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Etichetta/Foglio illustrativo

POL-MCPA 500 SL

(Soluzione liquida concentrata)

Erbicida liquido solubile, ad assorbimento fogliare, selettivo per il frumento.

Composizione:

MCPA puro g. 44,25 (= 500 g/L);

Coformulanti, q.b.a. g. 100

NOCIVO PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

INDICAZIONI DI PERICOLO:

Nocivo per ingestione.

Rischio di lesioni oculari gravi.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Conservare sotto chiave e lontano dalla portata dei bambini. Conservaro lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare uno specialista. Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Titolare della registrazione:

Zakłady Chemiczne ,Organika-Sarzyna" Spółka Akcyjna. Chemików 1 str, 37-310 Nowa Sarzyna Poland
Tel. (+48 17) 240 71 11, Fax (+48 17) 240 71 22, e-mail: zch@zch.sarzyna.pl

Stabilimento autorizzati per la produzione e confezionamento:
Zakłady Chemiczne "Organika-Sarzyna" S.A., via Chemików 1, 37-310 Nowa Sarzyna (Polonia)

Distributore: Diachem S.p.A., Via Tonale 15, 24061 – Albano Sant'Alessandro (BG), Italia

Autorizzazione Ministero della Salute n. 15936

Contenuto netto: 150, 680, 700, 750 mL e 1, 1.4, 2.8, 4, 5, 10, 20 L

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Per proteggere le piante no target occorre rispettare una buffer zone di 5 metri dalla zona trattata. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Indossare dispositivi di protezione adeguati in tutte le fasi della lavorazione (guanti durante la miscelazione e occhiali o visiera, guanti, tuta e stivali durante l'applicazione). Obbligo di uso di visiera o occhiali protettivi durante l'applicazione. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Antidoto: Non sono disponibili antidoti specifici, applicare terapia sintomatica.

CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118.

CARATTERISTICHE D'AZIONE

POL-MCPA 500 SL è un erbicida sistemico efficace contro alcune infestanti dicotiledoni del frumento. Il prodotto assorbito da parte delle foglie, porta rapidamente al loro, arresto di sviluppo e avvizzimento.
La maggiore efficacia del prodotto si manifesta quando le infestanti si trovano nelle prime fasi di crescita (2-6 foglie).

CAMPI DI IMPIEGO E DOSI

Frumento a semina autunnale: Impiegare il prodotto nel periodo compreso tra lo stadio di inizio e quello di fine accestimento (BBCH 20 - 29) - alla dose di 1,5 L/ha.

Frumento a semina primaverile: Impiegare il prodotto nel periodo compreso tra lo stadio di inizio e quello di fine accestimento (BBCH 20 - 29) - alla dose di 1,1 L/ha.

Quantità di acqua consigliata: 200 - 300 L/ha.

Sono sensibili al prodotto:

- dose di 1,5 L/ha : fumaria (*Fumaria officinalis*), borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*), farinello comune (*Chenopodium album*), papavero (*Papaver rhoeas*).
- dose di 1,1 L/ha : farinello comune (*Chenopodium album*), papavero (*Papaver rhoeas*).

SUCCESSIONE DI PIANTE

Il prodotto si decompone nel corso del ciclo di coltivazione non creando nessun pericolo per le piante coltivate successivamente. In caso di necessità si consiglia di arare la coltura precedentemente trattata con il prodotto, dopo la pre-semina si può coltivare diverse piante con esclusione di specie particolarmente sensibili al prodotto, p.es. pomodoro, barbabietola.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA LIQUIDA E TECNICA DI IRRORAZIONE

Prima di preparare la miscela liquida determinare precisamente la sua quantità necessaria. Versare la quantità misurata del prodotto nel serbatoio dell'irroratore riempito parzialmente di acqua (con l'agitatore accesso). Una volta svuotato, il contenitore deve essere lavato per 3 volte con l'acqua e il liquido di lavaggio versato nel serbatoio dell'irroratore con la miscela acquosa del prodotto. Riempire il serbatoio con l'acqua. Dopo aver versato il prodotto nel serbatoio dell'irroratore non dotato di agitatore idraulico, mescolare meccanicamente il liquido che si trova nel serbatoio. In caso di intervalli nell'irrorazione, prima di ricominciare il lavoro mescolare bene la miscela liquida nel serbatoio dell'irroratore.

Non distribuire il prodotto su colture poste nelle vicinanze della coltura trattata. Al termine dell'utilizzazione del prodotto pulire accuratamente l'apparecchiatura utilizzata per la sua distribuzione.

CONTROINDICAZIONI

Non impiegare il prodotto: Su piante malate, deboli e danneggiate. Con temperatura ambiente inferiore a 10 °C e superiore a 25 °C. In periodo in cui la temperatura di notte è inferiore a 5 °C. In periodo di eccessiva siccità oppure di pioggie. Durante vento che potrebbe portare il liquido sulle piante che non sono da trattare .

Attenzione:

Pulire accuratamente l'irroratore prima di riutilizzarlo.

CONSERVAZIONE

Conservare il contenitore ben chiuso.

Conservare lontano da fonti di calore.

Conservare esclusivamente in imballaggio originale in temperatura non inferiore a 0 °C e non superiore a 30 °C.

FITOTOSSICITÀ

Evitare che il prodotto venga a contatto con colture vicine sensibili. Non utilizzare le acqua di deflusso dalle risale trattare con POL-MCPA 500 SL per l'irrigazione d'altre coltura.

ATTENZIONE:

È VIETATO L'UTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI VUOTI DEI PRODOTTI FITOSANITARI PER ALTRI SCOPI, INCLUSO IL TRATTAMENTO DI ESSI COME MATERIE PRIME SECONDE.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI.

OPERATE IN ASSENZA DI VENTO.

IL RISPETTO DI TUTTE LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ETICHETTA È CONDIZIONE ESSENZIALE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DEL TRATTAMENTO E PER EVITARE DANNI ALLE PIANTE, ALLE PERSONE ED AGLI ANIMALI.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del - 4 GIU. 2014

Etichetta in formato ridotto

POL-MCPA 500 SL

(Soluzione liquida concentrata)
Erbicida liquido solubile, ad assorbimento fogliare, selettivo per il frumento.

Composizione:

MCPA puro g. 44,25 (= 500 g/L);

Coformulanti, q.b.a. g. 100

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

INDICAZIONI DI PERICOLO:
Nocivo per ingestione.
Rischio di lesioni oculari gravi.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Conservare sotto chiave e lontano dalla portata dei bambini. Conservaro lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare uno specialista. Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Titolare della registrazione:

Zakłady Chemiczne „Organika-Sarzyna" Spółka Akcyjna, Chemików 1, 37-310 Nowa Sarzyna
Tel. (+48 17) 240 71 11, Fax (+48 17) 240 71 22, e-mail: zch@zch.sarzyna.pl

Stabilimento autorizzati per la produzione e confezionamento:
Zakłady Chemiczne "Organika-Sarzyna" S.A., via Chemików 1, 37-310 Nowa Sarzyna (Polonia)

Distributore: Diachem S.p.A., Via Tonale 15, 24061 – Albano Sant'Alessandro (BG), Italia

Autorizzazione Ministero della Salute n. 15934

Contenuto netto: 150, 680, 700, 750 mL e 1, 1.4, 2.8, 4, 5, 10, 20 L

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO O L'ASTUCCIO ESTERNO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUO'ESSERE RIUTILIZZATO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del - 4 GIU. 2014

14A04677

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 9 giugno 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «le Eccellenze del sapere» dedicato al Policlinico Gemelli in Roma, nel 50° anniversario di attività, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014) recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «le Eccellenze del sapere»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2014, un francobollo ordinario appartenente alla suddetta serie dedicato al Policlinico Gemelli in Roma, nel 50° anniversario di attività;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione dell' 8 maggio 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2014, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «le Eccellenze del sapere» dedicato al Policlinico Gemelli in Roma, nel 50° anniversario di attività, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; bozzettista: Gaetano Ieluzzo; tiratura: due milioni e settecentomila francobolli. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50».

La vignetta raffigura una veduta aerea del complesso degli edifici del Policlinico Agostino Gemelli di Roma, su cui è visibile, in alto a destra, l'emblema rappresentativo del 50° anniversario.

Completano il francobollo la leggenda «Policlinico A. Gemelli - Roma», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 giugno 2014

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale del Ministero dello sviluppo economico
LANZARA

Il Capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

14A04664

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 14 febbraio 2014.

Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali e «Rancho Granmanze». (Delibera n. 11/2014).

IL CIPE

Visto l'articolo 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) e successive modificazioni e integrazioni che, all'articolo 1, comma 354, prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti, del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

Visto l'articolo 1 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che sostituisce il comma 1 dell'articolo 66 della richiamata legge n. 289/2002, recante l'estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 63 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Attivazione nuovi contratti di filiera";

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (G.U.C.E. n. C319/1 del 27 dicembre 2006);

Vista la decisione della Commissione europea 10 dicembre 2008 n. C(2008)7843 con la quale è stato autorizzato l'aiuto di Stato N 379/2008, relativo al regime dei contratti di filiera e di distretto;

Vista la decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307 che proroga l'aiuto di Stato N 379/2008 al 30 giugno 2014;

Vista la delibera di questo Comitato 15 luglio 2005, n. 76 (G. U. n. 193/2006) recante le modalità di funzionamento del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca";

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006 n. 167 (*G.U.* n.100/2007) con la quale è stato ripartito l'importo di 3.220 milioni di euro, attribuendo una quota di 300 milioni di euro al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il finanziamento dei "contratti di filiera agroalimentare - distretto - programma settore agricolo, operazioni di riordino fondiario";

Vista la delibera di questo Comitato 18 novembre 2010, n. 101 (*G.U.* n. 195/2011) con la quale la citata quota di 300 milioni di euro attribuita al settore agricolo è stata così ripartita: 100 milioni di euro per l'avvio dei contratti di filiera e di distretto; 100 milioni di euro per il riordino fondiario; 100 milioni di euro per il riordino fondiario (già utilizzati);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, del 22 novembre 2007 (G. U. n. 42/2008), recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca, che prevede in particolare all'articolo 9, comma 6, la presentazione al CIPE dei contratti di filiera e di distretto per la loro approvazione e finanziamento ai sensi del successivo articolo 10, comma 3;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 21 aprile 2008 (*G.U.* n. 149/2008) recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 febbraio 2009 (*G.U.* n. 114/2009);

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca n. 0000542 del 19 dicembre 2012 recante - ai sensi dell'articolo 63 del decreto legge n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012 - le modalità di erogazione dei rientri di capitale e interessi dei mutui erogati per conto del detto Ministero dall'Istituto Sviluppo agroalimentare (ISA) S.p.A., per i finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto di cui all'articolo 1 della legge n. 4/2011;

Visto il successivo decreto del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca dipartimentale n. 901 del 31 maggio 2013, di modifica del richiamato decreto dipartimentale n. 0000542 del 19 dicembre 2012;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 528 del 19 marzo 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 550 del 25 marzo 2013 recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'articolo 8 del decreto del suddetto Ministero del 22 novembre 2007 relativo alle "Condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca";

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1002 del 20 giugno 2013, di modifica della circolare n. 550 del 25 marzo 2013, recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'articolo 8 del richiamato decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 novembre 2007;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1028 del 25 giugno 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 e s.m.i. recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la convenzione, sottoscritta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 20 giugno 2013, concernente la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti per la promozione dei contratti di filiera e di distretto a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) di cui alla legge 30 dicembre 2004 n. 311 e successive modificazioni e ai sensi della richiamata delibera di questo Comitato n. 76/2005;

Vista la nota n. 15676 del 16 dicembre 2013 del Capo di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente fra l'altro la proposta relativa al contratto di filiera "RANCHO GRANMANZE", Società agricola a r.l., partecipata al 10% dalla Granarolo S.p.A., al 70% da imprese agricolo/zootecniche e al 20% dalla Semex Italia S.r.l., che prevede investimenti nella regione Molise (Comune di Larino) per la realizzazione di un insediamento zootecnico atto a ospitare 12.000 capi in rotazione, destinato all'attività di "presa in pensione e cura" di vitelle di razze da latte, fino allo stato di manza gravida (permanenza minima 630 giorni);

Considerato che il contratto di filiera "Rancho Granmanze" coinvolge sia gli allevatori delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Lazio, Veneto, Basilicata, Molise, Campania e altre regioni attraverso l'O.P. Granlatte che si sono impegnati a usufruire dei servizi del centro Granmanze mediante il conferimento dei capi per la rimonta e a corrispondere la retta giornaliera per la loro "presa in pensione e cura", sia gli agricoltori delle Regioni Molise, Puglia, Basilicata, Campania, tramite l'O.P. Con.Cer, O.P. NAI e Coop. Fra Coltivatori di Apricena che si sono impegnati a cedere, attraverso contratti di fornitura, alimenti e paglie per il bestiame e a ritirare letame e compost fornito dalla Granmanze;

Considerato che gli obiettivi del suddetto progetto prevedono: la riduzione dei costi di produzione (costi della rimonta); il rafforzamento della filiera; il consolidamento e sviluppo della qualità; la promozione dell'occupazione; la riduzione dell'inquinamento; il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali; il risparmio energetico e sviluppo di energie rinnovabili;

Considerato che gli investimenti previsti dal piano progettuale, al netto dell'IVA, ammontano a 23.378.100 euro, di cui 21.498.100 euro per la realizzazione dell'insediamento zootecnico, 380.000 euro per le prestazioni di assistenza tecnica per il settore primario e 1.500.000 euro per attività di ricerca e sviluppo;

Considerato che la copertura finanziaria degli investimenti è assicurata: dal finanziamento agevolato per l'importo di 10.749.050 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI); dal finanziamento bancario ordinario per l'importo di 10.937.050 euro, deliberato dalla Banca Finanziatrice ICCREA BancaImpresa; dal finanziamento agevolato per l'importo di 1.692.000 euro, a valere sulle risorse di cui all'articolo 63 del decreto-legge n.1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012;

Considerato che l'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti N 379/2008, prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (articolo 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 693-P predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta del Comitato;

Udita l'illustrazione della proposta da parte del Sottosegretario di Stato del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Delibera:

1. In accoglimento della proposta richiamata in premessa, è approvato e finanziato il contratto di filiera "Rancho Granmanze" che prevede investimenti nel Comune di Larino (Regione Molise) per la realizzazione di un insediamento zootecnico atto a ospitare 12.000 capi in rotazione, destinato all'attività di "presa in pensione e cura" di vitelle di razze da latte, fino allo stato di manza gravida.

2. Gli investimenti previsti dal piano progettuale, come risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera, ammontano a 23.378.100 euro, al netto dell'IVA, di cui 21.498.100 euro per la realizzazione dell'insediamento zootecnico, 380.000 euro per le prestazioni di assistenza tecnica per il settore primario e 1.500,000 euro per attività di ricerca e sviluppo.

3. La copertura finanziaria degli investimenti di cui al precedente punto 2 è assicurata come di seguito riportato:

- finanziamento agevolato per l'importo di 10.749.050 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

- finanziamento bancario ordinario per l'importo di 10.937.050 euro, deliberato dalla Banca Finanziatrice ICCREA Banca Impresa;

- finanziamento agevolato per l'importo di 1.692.000 euro, a valere sulle risorse di cui all'articolo 63 del decreto-legge n.1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012.

4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 3.

5. Il termine ultimo per completare gli investimenti materiali è fissato in quattro anni dalla data di stipula del contratto di filiera.

6. L'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti N. 379/2008, prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307.

7. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è autorizzato a stipulare con "Rancho Granmanze" il contratto di filiera di cui alla presente delibera nei termini sopra indicati e nel rispetto della normativa dell'Unione europea. Il suddetto contratto verrà trasmesso in copia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro 30 giorni dalla stipula.

8. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvederà agli adempimenti connessi all'attuazione della presente delibera.

Roma, 14 febbraio 2014

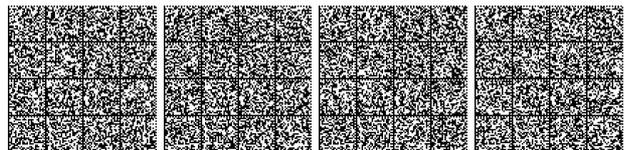
Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 2014
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, registrazione prev. n. 1912

Allegato

Contratto di filiera RANCHO GRANMANZE

Denominazione beneficiario	Regime d'aiuto: N 379/2008					Totale Investimenti	Agevolazioni FRI	Agevolazioni art. 63, L. 27/2012	Totale agevolazioni
	1A	2A	3A	4A	5A				
RANCHO GRAN MANZE	**21.498.100,00**		**380.000,00**		**1.500.000,00**	**23.378.100,00**			**12.441.050,00**
Finanziamento bancario ordinario	10.749.050,00	-	38.000,00		150.000,00				
Finanziamento agevolato	10.749.050,00	-	342.000,00		1.350.000,00		10.749.050,00	1.692.000,00	12.441.050,00
Cofinanziamento regionale	-	-			-				-
Totale Investimenti	**21.498.100,00**	-	**380.000,00**	-	**1.500.000,00**	**23.378.100,00**	**10.749.050,00**	**1.692.000,00**	**12.441.050,00**
Totale Fonti finanziamento	**21.498.100,00**	-	**380.000,00**	-	**1.500.000,00**				**12.441.050,00**
Finanziamento bancario ordinario	10.749.050,00	-	38.000,00	-	150.000,00				-
Finanziamento agevolato	10.749.050,00	-	342.000,00	-	1.350.000,00				12.441.050,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-

14A04679

DELIBERA 14 febbraio 2014.

Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali e «cereali nazionali di qualità». (Delibera n. 7/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) e successive modificazioni e integrazioni che, all'art. 1, comma 354, prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti, del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

Visto l'art. 1 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che sostituisce il comma 1 dell'art. 66 della richiamata legge n. 289/2002, recante l'estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;

Visto l'art. 63 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante «Attivazione nuovi contratti di filiera»;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (G.U.C.E. n. C319/1 del 27 dicembre 2006);

Vista la decisione della Commissione europea 10 dicembre 2008 n. C(2008)7843 con la quale è stato autorizzato l'aiuto di Stato N 379/2008, relativo al regime dei contratti di filiera e di distretto;

Vista la decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307 che proroga l'aiuto di Stato N 379/2008 al 30 giugno 2014;

Vista la delibera di questo Comitato 15 luglio 2005, n. 76 (*G.U.* n. 193/2006) recante le modalità di funzionamento del «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca»;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006 n. 167 (*G.U.* n. 100/2007) con la quale è stato ripartito l'importo di 3.220 milioni di euro, attribuendo una quota di 300 milioni di euro al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il finanziamento dei «contratti di filiera agroalimentare - distretto - programma settore agricolo, operazioni di riordino fondiario»;

Vista la delibera di questo Comitato 18 novembre 2010, n. 101 (*G.U.* n. 195/2011) con la quale la citata quota di 300 milioni di euro attribuita al settore agricolo è stata così ripartita: 100 milioni di euro per l'avvio dei contratti di filiera e di distretto; 100 milioni di euro per il riordino fondiario; 100 milioni di euro per il riordino fondiario (già utilizzati);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, del 22 novembre 2007 (*G.U.* n. 42/2008), recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca, che prevede in particolare all'art. 9, comma 6, la presentazione al CIPE dei contratti di filiera e di distretto per la loro approvazione e finanziamento ai sensi del successivo art. 10, comma 3;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 21 aprile 2008 (*G.U.* n. 149/2008) recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 febbraio 2009 (*G.U.* n. 114/2009);

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca n. 0000542 del 19 dicembre 2012 recante — ai sensi dell'art. 63 del decreto-legge n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012 — le modalità di erogazione dei rientri di capitale e interessi dei mutui erogati per conto del detto Ministero dall'Istituto Sviluppo agroalimentare (ISA) S.p.A., per i finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto di cui all'art. 1 della legge n. 4/2011;

Visto il successivo decreto del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca dipartimentale n. 901 del 31 maggio 2013, di modifica del richiamato decreto dipartimentale n. 0000542 del 19 dicembre 2012;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 528 del 19 marzo 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 550 del 25 marzo 2013 recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'art. 8 del decreto del suddetto Ministero del 22 novembre 2007 relativo alle «Condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca»;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1002 del 20 giugno 2013, di modifica della circolare n. 550 del 25 marzo 2013, recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'art. 8 del richiamato decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 novembre 2007;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1028 del 25 giugno 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 e s.m.i. recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la convenzione, sottoscritta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 20 giugno 2013, concernente la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti per la promozione dei contratti di filiera e di distretto a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese

e gli investimenti in ricerca (FRI) di cui alla legge 30 dicembre 2004 n. 311 e successive modificazioni e ai sensi della richiamata delibera di questo Comitato n. 76/2005;

Vista la nota n. 15676 del 16 dicembre 2013 del Capo di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente fra l'altro la proposta relativa al contratto di filiera «Cereali Nazionali di Qualità», associazione temporanea di impresa costituita dai soggetti beneficiari: Consorzio Agrario di Cremona Soc. Coop. a r.l., Società Agricoltori Società Agricola Cooperativa, CO.M.A.CER. Società Cooperativa Agricola, COMAZOO - Cooperativa Miglioramento Agricolo Zootecnico - S.c. a r.l., Molino Braga S.r.l., CGS Sementi S.p.A., che prevede investimenti nelle Regioni Lombardia e Umbria per la valorizzazione delle attività del settore primario cerealicolo, del segmento della trasformazione, nella filiera del grano tenero/grano duro e nella filiera maidicola;

Considerato che il piano progettuale è strutturato: per costruire un sistema integrato tra i diversi soggetti della filiera che possa interagire nella produzione e nel commercio; per valorizzare la vocazione della produzione nazionale ed enfatizzare la conoscenza e l'esperienza acquisita sia nell'industria mangimistica sia nell'industria molitoria, nonché della trasformazione finale; per accrescere la redditività nei diversi segmenti della filiera introducendo innovazioni organizzative, di processo e di prodotto;

Considerato che gli investimenti previsti dal piano progettuale, al netto dell'IVA, ammontano a 8.849.178 euro, di cui 7.949.178 euro nella Regione Lombardia (90%) e 900.000 euro nella Regione Umbria (10%);

Considerato che la copertura finanziaria degli investimenti è assicurata: dal finanziamento agevolato per l'importo di 3.634.589 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI); dal finanziamento bancario ordinario per un importo di 3.634.589 euro, deliberato dalla Banca Finanziatrice ICCREA BancaImpresa e dalla Banca Finanziatrice Mediocredito Italiano S.p.A; dal finanziamento di 1.512.000 euro a valere sulle risorse di cui all'art. 63 del decreto-legge n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012, suddiviso in finanziamento agevolato per 1.422.000 euro e finanziamento ordinario per 90.000 euro; dal finanziamento bancario ordinario per l'importo di 68.000 euro, deliberato dalla banca cofinanziatrice ICCREA BancaImpresa;

Considerato che l'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti N 379/2008, prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 693-P predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta del Comitato;

Udita l'illustrazione della proposta da parte del Sottosegretario di Stato del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Delibera:

1. In accoglimento della proposta richiamata in premessa, è approvato e finanziato il contratto di filiera «Cereali Nazionali di Qualità» che prevede investimenti nelle Regioni Lombardia e Umbria per la valorizzazione delle attività del settore primario cerealicolo, del segmento della trasformazione, nella filiera del grano tenero/grano duro e nella filiera maidicola.

2. Gli investimenti previsti dal piano progettuale, come risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera, ammontano a 8.849.178 euro, al netto dell'IVA, di cui 7.949.178 euro nella Regione Lombardia (90%) e 900.000 euro nella Regione Umbria (10%).

3. La copertura finanziaria degli investimenti di cui al precedente punto 2 è assicurata come di seguito riportato:

finanziamento agevolato per l'importo di 3.634.589 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

finanziamento bancario ordinario per l'importo di 3.634.589 euro, deliberato dalla Banca Finanziatrice ICCREA Bancalmpresa e dalla Banca Finanziatrice Mediocredito Italiano S.p.A.;

finanziamento di 1.512.000 euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 63 del decreto-legge n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012, suddiviso in finanziamento agevolato per 1.422.000 euro e finanziamento ordinario per 90.000 euro;

finanziamento bancario ordinario per l'importo di 68.000 euro, deliberato dalla banca cofinanziatrice ICCREA BancaImpresa.

4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 3.

5. Il termine ultimo per completare gli investimenti materiali è fissato in quattro anni dalla data di stipula del contratto di filiera.

6. L'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti N. 379/2008, prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307.

7. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è autorizzato a stipulare con «Cereali Nazionali di Qualità» il contratto di filiera di cui alla presente delibera nei termini sopra indicati e nel rispetto della normativa dell'Unione europea. Il suddetto contratto verrà trasmesso in copia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro 30 giorni dalla stipula.

8. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvederà agli adempimenti connessi all'attuazione della presente delibera.

Roma, 14 febbraio 2014

Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2014
Ufficio di controllo atti Ministero economia e finanze, registrazione prev. n. 1893

ALLEGATO

Contratto di filiera ATI CEREALI NAZIONALI DI QUALITA'

Denominazione beneficiario	Regime d'aiuto: N 379/2008					Totale Investimenti	Agevolazioni FRI	Agevolazioni art. 63, L. 27/2012	Totale agevolazioni
	1A	2A	3A	4A	5A				
CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA SOC. COOP. A R.L.		**3.350.000,00**	**100.000,00**			**3.450.000,00**			**1.765.000,00**
Finanziamento bancario ordinario	-	1.675.000,00	10.000,00	-	-				
Finanziamento agevolato	-	1.675.000,00	90.000,00	-	-		1.675.000,00	90.000,00	1.765.000,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-
COMAZOO-COOP. MIGLIORAMENTO AGRICOLO ZOOTECNICO SCARL		**911.400,00**	**480.000,00**			**1.391.400,00**			**887.700,00**
Finanziamento bancario ordinario	-	455.700,00	48.000,00	-	-				
Finanziamento agevolato	-	455.700,00	432.000,00	-	-		455.700,00	432.000,00	887.700,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-
SOCIETA' AGRICOLTORI SOC. COOP.		**835.778,00**	**60.000,00**			**895.778,00**			**471.889,00**
Finanziamento bancario ordinario	-	417.889,00	6.000,00	-	-				
Finanziamento agevolato	-	417.889,00	54.000,00	-	-		417.889,00	54.000,00	471.889,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-
CO.MA.CER. COOP. MIGLIORAMENTO AGRICOLO CEREALICOLO SCA		**620.000,00**	**40.000,00**			**660.000,00**			**346.000,00**
Finanziamento bancario ordinario	-	310.000,00	4.000,00	-	-				
Finanziamento agevolato	-	310.000,00	36.000,00	-	-		310.000,00	36.000,00	346.000,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-
MOLINO BRAGA SRL		**1.552.000,00**				**1.552.000,00**			**776.000,00**
Finanziamento bancario ordinario	-	776.000,00	-	-	-				
Finanziamento agevolato	-	776.000,00	-	-	-		776.000,00		776.000,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-
CGS SEMENTI S.P.A.					**900.000,00**	**900.000,00**			**810.000,00**
Finanziamento bancario ordinario	-	-	-	-	90.000,00				
Finanziamento agevolato	-	-	-	-	810.000,00			810.000,00	810.000,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-
Totale Investimenti/Agevolazioni	-	**7.269.178,00**	**680.000,00**	-	**900.000,00**	**8.849.178,00**	**3.634.589,00**	**1.422.000,00**	**5.056.589,00**
Totale Fonti finanziamento	-	**7.269.178,00**	**680.000,00**	-	**900.000,00**				**5.056.589,00**
Finanziamento bancario ordinario	-	3.634.589,00	68.000,00	-	90.000,00				-
Finanziamento agevolato	-	3.634.589,00	612.000,00	-	810.000,00				5.056.589,00
Cofinanziamento regionale	-	-	-	-	-				-

14A04680

DELIBERA 14 febbraio 2014.

Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali e «Assoavi». (Delibera n. 5/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER
LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) e successive modificazioni e integrazioni che, all'art. 1, comma 354, prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti, del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

Visto l'art. 1 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che sostituisce il comma 1 dell'art. 66 della richiamata legge n. 289/2002, recante l'estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;

Visto l'art. 63 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante «Attivazione nuovi contratti di filiera»;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (G.U.C.E. n. C319/1 del 27 dicembre 2006);

Vista la decisione della Commissione europea 10 dicembre 2008 n. C(2008)7843 con la quale è stato autorizzato l'aiuto di Stato N 379/2008, relativo al regime dei contratti di filiera e di distretto;

Vista la decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307 che proroga l'aiuto di Stato N 379/2008 al 30 giugno 2014;

Vista la delibera di questo Comitato 15 luglio 2005, n. 76 (*G.U.* n. 193/2006) recante le modalità di funzionamento del «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca»;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006 n. 167 (*G.U.* n. 100/2007) con la quale è stato ripartito l'importo di 3.220 milioni di euro, attribuendo una quota di 300 milioni di euro al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il finanziamento dei «contratti di filiera agroalimentare - distretto - programma settore agricolo, operazioni di riordino fondiario»;

Vista la delibera di questo Comitato 18 novembre 2010, n. 101 (*G.U.* n. 195/2011) con la quale la citata quota di 300 milioni di euro attribuita al settore agricolo è stata così ripartita: 100 milioni di euro per l'avvio dei contratti di filiera e di distretto; 100 milioni di euro per il riordino fondiario; 100 milioni di euro per il riordino fondiario (già utilizzati);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, del 22 novembre 2007 (*G.U.* n. 42/2008), recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca, che prevede in particolare all'art. 9, comma 6, la presentazione al CIPE dei contratti di filiera e di distretto per la loro approvazione e finanziamento ai sensi del successivo art. 10, comma 3;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 21 aprile 2008 (*G.U.* n. 149/2008) recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 febbraio 2009 (*G.U.* n. 114/2009);

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca n. 0000542 del 19 dicembre 2012 recante — ai sensi dell'art. 63 del decreto legge n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012 — le modalità di erogazione dei rientri di capitale e interessi dei mutui erogati per conto del detto Ministero dall'Istituto Sviluppo agroalimentare (ISA) S.p.A., per i finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto di cui all'art. 1 della legge n. 4/2011;

Visto il successivo decreto del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca dipartimentale n. 901 del 31 maggio 2013, di modifica del richiamato decreto dipartimentale n. 0000542 del 19 dicembre 2012;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 528 del 19 marzo 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 550 del 25 marzo 2013 recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'art. 8 del decreto del suddetto Ministero del 22 novembre 2007 relativo alle «Condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca»;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1002 del 20 giugno 2013, di modifica della circolare n. 550 del 25 marzo 2013, recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'art. 8 del richiamato decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 novembre 2007;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1028 del 25 giugno 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 e s.m.i. recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la convenzione, sottoscritta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 20 giugno 2013, concernente la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti per la promozione dei contratti di filiera e di distretto a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) di cui alla legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni e ai sensi della richiamata delibera di questo Comitato n. 76/2005;

Vista la nota n. 15676 del 16 dicembre 2013 del Capo di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente fra l'altro la proposta relativa al contratto di filiera «ASSOAVI», associazione temporanea di impresa che persegue l'integrazione di filiera tra gli operatori della filiera zootecnica - comparto uova, operanti in un ambito territoriale allargato a più regioni e la valorizzazione del prodotto «UOVA» per aumentare la competitività del settore attraverso la realizzazione di un programma di investimenti integrato a carattere interprofessionale e avente rilevanza nazionale;

Considerato che gli obiettivi principali del progetto riguardano: la riconversione degli allevamenti secondo le normative comunitarie per il benessere animale; la tutela e il miglioramento dell'ambiente naturale; lo sviluppo di pratiche di allevamento e di gestione degli effluenti zootecnici finalizzate al contenimento delle emissioni dei gas serra e degli agenti acidificanti; il contenimento dei costi e la razionalizzazione dei sistemi di produzione; la diffusione di informazioni chiare e complete al consumatore finale volte a valorizzare la qualità del prodotto e le sue caratteristiche intrinseche; il rafforzamento dei rapporti con la Distribuzione moderna e/o Industria alimentare attraverso il consolidamento delle strategie di tipo commerciale e sinergiche collaborazioni per l'innovazione nella filiera; il mantenimento di un'equa distribuzione del valore tra i soggetti che partecipano alla filiera attraverso l'articolazione di modelli contrattuali che valorizzino la qualità del prodotto e offrano alle aziende agricole una soluzione produttiva economicamente valida;

Considerato che il contratto di filiera prevede l'avvio di investimenti specifici aziendali in quattro regioni italiane (Piemonte, Emilia-Romagna, Sardegna e Toscana) mirati al rinnovamento delle tecnologie per il benessere animale, all'ammodernamento tecnologico degli impianti di trasformazione e all'adeguamento ai sistemi di gestione qualità, con inclusione nel relativo accordo di beneficiari indiretti siti nelle regioni Veneto e Lombardia e con l'estensione del sistema di qualità agli aderenti all'OI (Organizzazione interprofessionale) ASSOAVI presenti sull'intero territorio nazionale;

Considerato che gli investimenti previsti dal piano progettuale, al netto dell'IVA, ammontano a 31.453.000 euro, di cui 24.911.500 euro per investimenti nelle aziende agricole, 6.128.500 euro per investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, 200.000 euro per investimenti per la promozione della produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e per la prestazione di assistenza tecnica per la produzione primaria e 213.000,00 euro per investimenti per la pubblicità dei prodotti agricoli;

Considerato che i suddetti investimenti verranno realizzati in quattro regioni italiane di cui 413.000 euro a carattere multiregionale (1,31%), 28.437.000 euro in Emilia Romagna (90,41%), 600.000 euro in Piemonte (1,91%), 830.000 euro in Sardegna (2,64%) e 1.173.000 euro in Toscana (3,73%);

Considerato che la copertura finanziaria degli investimenti è assicurata: dal finanziamento agevolato per l'importo di 14.841.646,70 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI); dal finanziamento agevolato per l'importo di 371.700,00 euro a valere sulle risorse di cui all'art. 63 del decreto-legge n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012; dai finanziamenti bancari ordinari, per l'importo complessivo di 14.882.946,70 euro, per i quali le Banche finanziatrici Mediocredito Italiano, Unicredit, ICCREA Banca Impresa hanno attestato la disponibilità alla concessione; dal cofinanziamento della Regione Piemonte per l'importo di 54.706,59 euro, sot-

to forma di contributo in conto capitale, come da D.G.R. n. 3-6677 del 19 novembre 2013; da mezzi propri per l'importo complessivo di 1.302.000,00 euro;

Considerato che l'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti N 379/2008, prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 693-P predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta del Comitato;

Udita l'illustrazione della proposta da parte del Sottosegretario di Stato del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Delibera:

1. In accoglimento della proposta richiamata in premessa, è approvato e finanziato il contratto di filiera «ASSOAVI» che prevede l'avvio di investimenti specifici aziendali in quattro regioni italiane (Emilia-Romagna, Piemonte, Sardegna e Toscana) mirati al rinnovamento delle tecnologie per il benessere animale, l'ammodernamento tecnologico degli impianti di trasformazione e l'adeguamento ai sistemi di gestione qualità.

2. Gli investimenti previsti dal piano progettuale, come risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera, ammontano a 31.453.000 euro, al netto dell'IVA, di cui 24.911.500 euro per investimenti nelle aziende agricole, 6.128.500 euro per investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, 200.000 euro per investimenti per la promozione della produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e per la prestazione di assistenza tecnica per la produzione primaria, 213.000 euro per investimenti per la pubblicità dei prodotti agricoli e, che i suddetti investimenti verranno realizzati in quattro regioni italiane di cui: 413.000 euro a carattere multiregionale (1,31%), 28.437.000 euro in Emilia Romagna (90,41%), 600.000 euro in Piemonte (1,91%), 830.000 euro in Sardegna (2,64%) e, 1.173.000 euro in Toscana (3,73%).

3. La copertura finanziaria degli investimenti di cui al precedente punto 2 è assicurata come di seguito riportato:

finanziamento agevolato per l'importo di 14.841.646,70 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

finanziamento agevolato per l'importo di 371.700,00 euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 63 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

finanziamenti bancari ordinari, per l'importo complessivo di 14.882.946,70 euro, per i quali le Banche finanziatrici Mediocredito Italiano, Unicredit, ICCREA Banca Impresa hanno attestato la disponibilità alla concessione;

cofinanziamento della Regione Piemonte per l'importo di euro 54.706,59, sotto forma di contributo in conto capitale, come da D.G.R. n. 3-6677 del 19 novembre 2013;

mezzi propri per l'importo complessivo di 1.302.000,00 euro.

4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 3.

5. Il termine ultimo per completare gli investimenti materiali è fissato in quattro anni dalla data di stipula del contratto di filiera.

6. L'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti N. 379/2008, prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307.

7. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è autorizzato a stipulare con «ASSOAVI» il contratto di filiera di cui alla presente delibera nei termini sopra indicati e nel rispetto della vigente normativa dell'Unione europea. Il suddetto contratto verrà trasmesso in copia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro 30 giorni dalla stipula.

8. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvederà agli adempimenti connessi all'attuazione della presente delibera.

Roma, 14 febbraio 2014

Il Presidente: LETTA

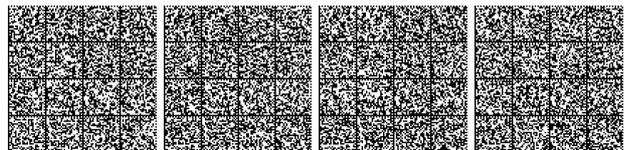
Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2014
Ufficio di controllo atti Ministero economia e finanze, registrazione prev. n. 1864

ALLEGATO

Contratto di filiera ASSOAVI

Denominazione beneficiario	Regime d'aiuto: N 379/2008					Totale Investimenti	Agevolazioni FRI	Agevolazioni art. 63, L. 27/2012	Cofinanziamento Regione Piemonte	Totale agevolazioni
	1A	2A	3A	4A	5A					
ASSOAVI			**200.000,00**	**213.000,00**		**413.000,00**				**371.700,00**
Finanziamento bancario ordinario			20.000,00	21.300,00						
Finanziamento agevolato			180.000,00	191.700,00				371.700,00		371.700,00
Cofinanziamento regionale			-							-
AGRISTAR SNC		**830.000,00**				**830.000,00**				**415.000,00**
Finanziamento bancario ordinario		415.000,00								
Finanziamento agevolato		415.000,00					415.000,00			415.000,00
Cofinanziamento regionale										-
CAPELLINO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	**252.500,00**	**347.500,00**				**600.000,00**				**327.353,30**
Finanziamento bancario ordinario	114.738,82	157.907,88								
Finanziamento agevolato	114.738,82	157.907,88					272.646,70			272.646,70
Cofinanziamento regionale	23.022,36	31.684,23							54.706,59	54.706,59
AZIENDA AGRICOLA MORDENTI GERMANO	**2.400.000,00**	**1.940.000,00**				**4.340.000,00**				**1.519.000,00**
Finanziamento bancario ordinario	840.000,00	679.000,00								
Finanziamento agevolato	840.000,00	679.000,00					1.519.000,00			1.519.000,00
Cofinanziamento regionale	-	-								-
Mezzi propri	720.000,00	582.000,00								
F.LLI BERNABINI S.R.L.	**1.831.000,00**					**1.831.000,00**				**915.500,00**
Finanziamento bancario ordinario	915.500,00									
Finanziamento agevolato	915.500,00						915.500,00			915.500,00
Cofinanziamento regionale	-									-
SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I SRL	**15.100.000,00**					**15.100.000,00**				**7.550.000,00**
Finanziamento bancario ordinario	7.550.000,00	-			-					
Finanziamento agevolato	7.550.000,00	-			-		7.550.000,00			7.550.000,00
Cofinanziamento regionale	-	-			-					-
SOC. AGR. F.LLI PIVA S.S.	**2.185.000,00**	**1.615.000,00**				**3.800.000,00**				**1.900.000,00**
Finanziamento bancario ordinario	1.092.500,00	807.500,00								
Finanziamento agevolato	1.092.500,00	807.500,00					1.900.000,00			1.900.000,00
Cofinanziamento regionale	-									-
TEDALDI ROBERTA AZIENDA AGRICOLA	**3.143.000,00**					**3.143.000,00**				**1.571.500,00**
Finanziamento bancario ordinario	1.571.500,00									
Finanziamento agevolato	1.571.500,00						1.571.500,00			1.571.500,00
Cofinanziamento regionale	-									-
TEDALDI S.R.L.		**1.396.000,00**				**1.396.000,00**				**698.000,00**
Finanziamento bancario ordinario		698.000,00								
Finanziamento agevolato		698.000,00					698.000,00			698.000,00
Cofinanziamento regionale		-								-
Totale Investimenti/Agevolazioni	**24.911.500,00**	**6.128.500,00**	**200.000,00**	**213.000,00**	-	**31.453.000,00**	**14.841.646,70**	**371.700,00**	**54.706,59**	**15.268.053,30**
Totale Fonti finanziamento	**24.911.500,00**	**6.128.500,00**	**200.000,00**	**213.000,00**	-					**15.268.053,30**
Finanziamento bancario ordinario	12.084.238,82	2.757.407,88	20.000,00	21.300,00	-					-
Finanziamento agevolato	12.084.238,82	2.757.407,88	180.000,00	191.700,00	-					15.213.346,70
Cofinanziamento regionale	23.022,36	31.684,23	-	-	-					54.706,59
Mezzi propri	720.000,00	582.000,00								

14A04681

DELIBERA 14 febbraio 2014.

Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali e «Ati filiera Gorgonzola Dop». (Delibera n. 6/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) e successive modificazioni e integrazioni che, all'art. 1, comma 354, prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti, del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

Visto l'art. 1, della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che sostituisce il comma 1 dell'art. 66 della richiamata legge n. 289/2002, recante l'estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;

Visto l'art. 63, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante «Attivazione nuovi contratti di filiera»;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (G.U.C.E. n. C319/1 del 27 dicembre 2006);

Vista la decisione della Commissione europea 10 dicembre 2008 n. C(2008)7843 con la quale è stato autorizzato l'aiuto di Stato n. 379/2008, relativo al regime dei contratti di filiera e di distretto;

Vista la decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307 che proroga l'aiuto di Stato n. 379/2008 al 30 giugno 2014;

Vista la delibera di questo Comitato 15 luglio 2005, n. 76 (*G.U.* n. 193/2006) recante le modalità di funzionamento del «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca»;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 167 (*G.U.* n. 100/2007) con la quale è stato ripartito l'importo di 3.220 milioni di euro, attribuendo una quota di 300 milioni di euro al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il finanziamento dei «contratti di filiera agroalimentare - distretto - programma settore agricolo, operazioni di riordino fondiario»;

Vista la delibera di questo Comitato 18 novembre 2010, n. 101 (*G.U.* n. 195/2011) con la quale la citata quota di 300 milioni di euro attribuita al settore agricolo è stata così ripartita: 100 milioni di euro per l'avvio dei contratti di filiera e di distretto; 100 milioni di euro per il riordino fondiario; 100 milioni di euro per il riordino fondiario (già utilizzati);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, del 22 novembre 2007 (*G.U.* n. 42/2008), recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca, che prevede in particolare all'art. 9, comma 6, la presentazione al CIPE dei contratti di filiera e di distretto per la loro approvazione e finanziamento ai sensi del successivo art. 10, comma 3;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 21 aprile 2008 (*G.U.* n. 149/2008) recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 febbraio 2009 (*G.U.* n. 114/2009);

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca n. 0000542 del 19 dicembre 2012 recante - ai sensi dell'art. 63 del decreto-legge n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012 - le modalità di erogazione dei rientri di capitale e interessi dei mutui erogati per conto del detto Ministero dall'Istituto Sviluppo agroalimentare (ISA) S.p.A., per i finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto di cui all'art. 1 della legge n. 4/2011;

Visto il successivo decreto del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca dipartimentale n. 901 del 31 maggio 2013, di modifica del richiamato decreto dipartimentale n. 0000542 del 19 dicembre 2012;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 528 del 19 marzo 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 550 del 25 marzo 2013 recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'art. 8 del decreto del suddetto Ministero del 22 novembre 2007 relativo alle «Condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca»;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1002 del 20 giugno 2013, di modifica della circolare n. 550 del 25 marzo 2013, recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'art. 8 del richiamato decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 novembre 2007;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1028 del 25 giugno 2013 di modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 e s.m.i. recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

Vista la convenzione, sottoscritta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 20 giugno 2013, concernente la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti per la promozione dei contratti di filiera e di distretto a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) di cui alla legge 30 dicembre 2004 n. 311 e successive modificazioni e ai sensi della richiamata delibera di questo Comitato n. 76/2005;

Vista la nota n. 15676 del 16 dicembre 2013 del Capo di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente fra l'altro la proposta relativa al contratto di filiera «ATI Filiera Gorgonzola DOP», associazione temporanea di impresa costituita dai soggetti beneficiari I.G.O.R. S.r.I., con sede in Cameri (NO), Arioli Achille S.r.l. con sede in Ozzero (MI), Casarigoni S.r.l. con sede in Taleggio (BG) e Caseificio Elda S.r.l. con sede in Vestenanova (VR), che ha lo scopo di creare una filiera agroalimentare tra i soggetti operanti nella produzione e commercializzazione (all'ingrosso e al dettaglio) di prodotti caseari e, in particolare, formaggio gorgonzola DOP, attraverso la realizzazione di un programma di investimenti integrato a carattere interprofessionale, avente rilevanza nazionale che, attraverso il potenziamento della capacità produttiva degli operatori coinvolti, acquisisca maggiori quote di mercato, soprattutto all'estero;

Considerato che gli investimenti previsti dal piano progettuale, al netto dell'IVA, ammontano a 25.778.000 euro, di cui 18.228.000 euro nella Regione Piemonte (70,7%), 3.750.000 euro nella Regione Lombardia (14,5%) e 3.800.000 euro nella Regione Veneto (14,7%);

Considerato che la copertura finanziaria degli investimenti è assicurata: dal finanziamento agevolato per l'importo di 10.849.184,54 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI); dal finanziamento bancario ordinario per l'importo di 11.090.949,01 euro, deliberato dalla Banca Popolare di Sondrio; dal contributo della Regione Piemonte, per l'importo di 1.661.986,21 euro, in conto capitale; dal finanziamento agevolato per l'importo di 2.175.880,23 euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 63 del decreto-legge n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012;

Considerato che l'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti n. 379/2008, prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 693-P 2014 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta del Comitato;

Udita l'illustrazione della proposta da parte del Sottosegretario di Stato del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Delibera:

1. In accoglimento della proposta richiamata in premessa, è approvato e finanziato il contratto di filiera «ATI Filiera Gorgonzola DOP» che ha lo scopo di creare una filiera agroalimentare tra i soggetti operanti nella produzione e commercializzazione (all'ingrosso e al dettaglio) di prodotti caseari e, in particolare, formaggio gorgonzola DOP, attraverso la realizzazione di un programma di investimenti integrato a carattere interprofessionale, avente rilevanza nazionale che, attraverso il potenziamento della capacità produttiva degli operatori coinvolti, acquisisca maggiori quote di mercato, soprattutto all'estero.

2. Gli investimenti previsti dal piano progettuale, come risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera, al netto dell'IVA ammontano a 25.778.000 euro, di cui 18.228.000 euro nella Regione Piemonte (70,7%), 3.750.000 euro nella Regione Lombardia (14,5%) e 3.800.000 euro nella Regione Veneto (14,7%).

3. La copertura finanziaria degli investimenti di cui al precedente punto 2 è assicurata come di seguito riportato:

finanziamento agevolato per l'importo di 10.849.184,54 euro, a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);

finanziamento bancario ordinario per l'importo di 11.090.949,01 euro, deliberato dalla Banca Finanziatrice Banca Popolare di Sondrio;

contributo della Regione Piemonte per l'importo di 1.661.986,21 euro, in conto capitale;

finanziamento agevolato per l'importo di 2.175.880,23 euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 63 del decreto-legge n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012.

4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 3.

5. Il termine ultimo per completare gli investimenti materiali è fissato in quattro anni dalla data di stipula del contratto di filiera.

6. L'intensità dell'aiuto per gli investimenti è inferiore all'intensità massima ammessa dal regime di aiuti n. 379/2008 prorogato al 30 giugno 2014 con decisione della Commissione europea C(2013) 9321 del 18 dicembre 2013 di approvazione dell'aiuto SA. 26307.

7. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è autorizzato a stipulare con «ATI Filiera Gorgonzola DOP» il contratto di filiera di cui alla presente delibera nei termini sopra indicati e nel rispetto della normativa dell'Unione europea. Il suddetto contratto verrà trasmesso in copia alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro 30 giorni dalla stipula.

8. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvederà agli adempimenti connessi all'attuazione della presente delibera.

Roma, 14 febbraio 2014

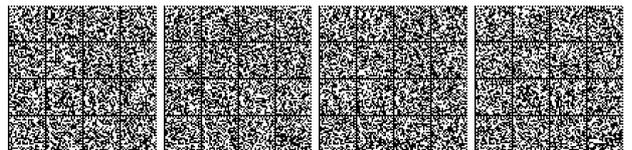
Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2014
Ufficio di controllo atti Ministero economia e finanze, registrazione prev. n. 1892

ALLEGATO

Contratto di filiera ATI FILIERA GORGONZOLA DOP

Denominazione beneficiario	Regime d'aiuto: N 379/2008					Totale Investimenti	Agevolazioni FRI	Agevolazioni art. 63, L. 27/2012	Cofinanziamento Regione Piemonte	Totale agevolazioni
	1A	2A	3A	4A	5A					
IGOR SRL		**16.228.000,00**			**2.000.000,00**	**18.228.000,00**				**10.672.050,99**
Finanziamento bancario ordinario		7.374.184,54			181.764,47					
Finanziamento agevolato		7.374.184,54			1.635.880,23		7.374.184,54	1.635.880,23		9.010.064,77
Cofinanziamento regionale		1.479.630,91			182.355,30				1.661.986,21	1.661.986,21
ARIOLI ACHILLE SRL		**2.800.000,00**				**2.800.000,00**				**1.400.000,00**
Finanziamento bancario ordinario		1.400.000,00								
Finanziamento agevolato		1.400.000,00					1.400.000,00			1.400.000,00
Cofinanziamento regionale		-								-
CASARRIGONI SRL		**950.000,00**				**950.000,00**				**475.000,00**
Finanziamento bancario ordinario		475.000,00								
Finanziamento agevolato		475.000,00					475.000,00			475.000,00
Cofinanziamento regionale		-								-
CASEIFICIO ELDA SRL		**3.200.000,00**			**600.000,00**	**3.800.000,00**				**2.140.000,00**
Finanziamento bancario ordinario		1.600.000,00			60.000,00					
Finanziamento agevolato		1.600.000,00			540.000,00		1.600.000,00	**540.000,00**		2.140.000,00
Cofinanziamento regionale		-			-					-
Totale Investimenti/agevolazioni		**23.178.000,00**	-	-	**2.600.000,00**	**25.778.000,00**	**10.849.184,54**	**2.175.880,23**	**1.661.986,21**	**14.687.050,99**
Totale Fonti finanziamento		**23.178.000,00**	-	-	**2.600.000,00**					**14.687.050,99**
Finanziamento bancario ordinario		10.849.184,54	-	-	241.764,47					-
Finanziamento agevolato		10.849.184,54	-	-	2.175.880,23					13.025.064,77
Cofinanziamento regionale		1.479.630,91	-	-	182.355,30					1.661.986,21

14A04682

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Aggiornamento delle tavole n. 10-11-13-60-61-73-74-78-94-95-98-99-100-102-117-121-122 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione.

Si rende noto che, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 649/2013 e ai sensi dell'art. 6 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), sono state aggiornate, con decreto segretariale n. 31 del 9 giugno 2014, le tavole nn. 10-11-13-60-61-73-74-78-94-95-98-99-100-102-117-121-122 del Piano stralcio per l'assetto idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, in relazione ad alcune zone di attenzione ricadenti nei seguenti Comuni nel territorio delle province di:

Padova (Comuni di Abano Terme, Bovolenta, Cadoneghe, Due Carrare, Este, Mestrino, Monselice, Montagnana, Padova, Pernumia, Piove di Sacco, Pontelongo, Ponte San Nicolò, Terrassa Padovana, Saccolongo, Selvazzano Dentro);

Treviso (Comuni di Loria);

Vicenza (Comuni di Breganze, Mason Vicentino);

Verona (Comune di Bevilacqua).

L'aggiornamento avrà efficacia dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Copia del decerto è depositata presso l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e comunicazione dell'aggiornamento è data alla Regione del Veneto, alle Province di Padova, Vicenza, Verona e Treviso e ai Comuni sopraccitati.

Il decreto è altresì reperibile sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.adbve.it

14A04650

Aggiornamento delle tavole n. 52-53-64-65-66-89-93-123-126 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione.

Si rende noto che, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 649/2013 e ai sensi dell'art. 6 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), sono state aggiornate, con decreto segretariale n. 30 del 4 giugno 2014, le tavole nn. 52-53-64-65-66-89-93-123-126 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione in relazione ad alcune zone di attenzione ricadenti nei seguenti Comuni nel territorio delle province di:

Vicenza (Comuni di Arzignano, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Sovizzo, Zermeghedo);

Verona (Comuni di Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Belfiore, Castagnaro, Legnago, Monteforte d'Alpone, Ronco all'Adige, Roverchiara, San Bonifacio, Veronella, Zimella).

L'aggiornamento avrà efficacia dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Copia del decreto è depositata presso l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e comunicazione dello stesso è data alla Regione del Veneto, alla Provincia di Verona, alla Provincia di Vicenza e ai Comuni sopraccitati.

Il decreto è altresì reperibile sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.adbve.it.

14A04651

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PALERMO

Cancellazione per cessata attività della ditta «Fiorentino Comm. Giuseppe S.p.a.», in Palermo, assegnataria del marchio «123 PA».

Ai sensi dell'art. 29, comma 5°, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002 n. 150, si rende noto che la sotto specificata impresa, già assegnataria del marchio a fianco della stessa indicato, è stata cancellata dal Registro degli Assegnatari, di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 251, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo in quanto dal 26 novembre 2012 ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed ha provveduto in data 10 luglio 2013, 11 febbraio 2014 e 26 maggio 2014 alla riconsegna dei punzoni in dotazione ad eccezione di n. 42 punzoni di 1° grandezza, di n. 12 di 2° grandezza e di n. 1 di 1° grandezza che, con denuncia presentata alla Stazione Carabinieri di Valenza (AL), sono stati dichiarati smarriti.

Impresa: «Fiorentino Comm. Giuseppe SPA» con sede in Palermo - Via Roma n. 351 - assegnataria del marchio «123 PA».

14A04649

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 20 giugno 2014, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e art. 48 in relazione all'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

"Equilibrio ed efficienza del sistema giudiziario. Per una Giustizia a misura d'uomo.".

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso: Sede Nazionale del Nuovo Centrodestra - Via in Arcione n. 71 - 00187 Roma – tel: 06/69764111 – e-mail: iniziativapopolare@nuovocentrodestra.it

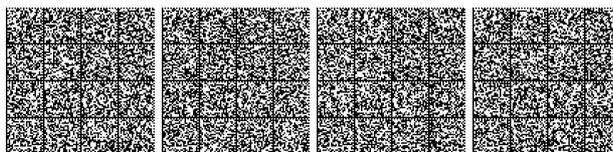
14A04720

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 20 giugno 2014, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e art. 48 in relazione all'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

"Nuovo patto fiscale. Riforma del sistema fiscale orientata alla tutela della famiglia, alla crescita e all'equità".

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso: Sede Nazionale del Nuovo Centrodestra - Via in Arcione n. 71 - 00187 Roma – tel: 06/69764111 – e-mail: iniziativapopolare@nuovocentrodestra.it

14A04721

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 20 giugno 2014, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e art. 48 in relazione all'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

"Elezione diretta del Presidente della Repubblica e semipresidenzialismo. Per una democrazia trasparente e governante".

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso: Sede Nazionale del Nuovo Centrodestra - Via in Arcione n. 71 - 00187 Roma – tel: 06/69764111 – e-mail: iniziativapopolare@nuovocentrodestra.it

14A04722

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi al mese di maggio 2014, che si pubblicano ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, relativi ai singoli mesi del 2013 e 2014 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

Anni e mesi		Indici	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
			dell'anno precedente	di due anni precedenti
		(Base 2010=100)		
2013	Maggio	106,9	1,2	4,3
	Giugno	107,1	1,2	4,4
	Luglio	107,2	1,2	4,2
	Agosto	107,6	1,1	4,3
	Settembre	107,2	0,8	3,9
	Ottobre	107,1	0,7	3,4
	Novembre	106,8	0,6	3,0
	Dicembre	107,1	0,6	3,0
	Media	*107,0*		
2014	Gennaio	107,3	0,6	2,8
	Febbraio	107,2	0,5	2,3
	Marzo	107,2	0,3	1,9
	Aprile	107,4	0,5	1,6
	Maggio	107,3	0,4	1,6

14A04701

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 2 giugno 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3611
Yen	138,94
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,482
Corona danese	7,4640
Lira Sterlina	0,81290
Fiorino ungherese	302,81
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1393
Nuovo leu romeno	4,3878
Corona svedese	9,1027
Franco svizzero	1,2214
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1605
Kuna croata	7,5770
Rublo russo	47,4905
Lira turca	2,8543
Dollaro australiano	1,4714
Real brasiliano	3,0580
Dollaro canadese	1,4786
Yuan cinese	8,5043
Dollaro di Hong Kong	10,5536
Rupia indonesiana	16025,65
Shekel israeliano	4,7325
Rupia indiana	80,5176
Won sudcoreano	1393,84
Peso messicano	17,5248
Ringgit malese	4,3940
Dollaro neozelandese	1,6073
Peso filippino	59,669
Dollaro di Singapore	1,7093
Baht tailandese	44,739
Rand sudafricano	14,4684

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A04637

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 3 giugno 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3645
Yen	139,64
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,463
Corona danese	7,4638
Lira Sterlina	0,81470
Fiorino ungherese	304,93
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1480
Nuovo leu romeno	4,3968
Corona svedese	9,1044
Franco svizzero	1,2216
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1815
Kuna croata	7,5715
Rublo russo	47,8104
Lira turca	2,8765
Dollaro australiano	1,4731
Real brasiliano	3,0909
Dollaro canadese	1,4888
Yuan cinese	8,5337
Dollaro di Hong Kong	10,5791
Rupia indonesiana	16104,42
Shekel israeliano	4,7439
Rupia indiana	81,0630
Won sudcoreano	1396,84
Peso messicano	17,6355
Ringgit malese	4,4059
Dollaro neozelandese	1,6122
Peso filippino	59,856
Dollaro di Singapore	1,7135
Baht tailandese	44,571
Rand sudafricano	14,6422

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A04638

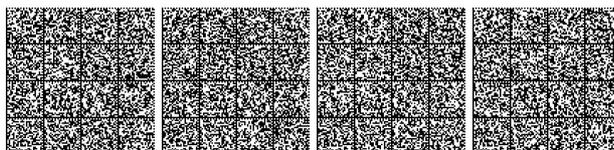
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 4 giugno 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3627
Yen	139,78
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,460
Corona danese	7,4635
Lira Sterlina	0,81300
Fiorino ungherese	305,40
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1454
Nuovo leu romeno	4,4035
Corona svedese	9,0740
Franco svizzero	1,2204
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1655
Kuna croata	7,5698
Rublo russo	47,9300
Lira turca	2,8876
Dollaro australiano	1,4695
Real brasiliano	3,1060
Dollaro canadese	1,4893
Yuan cinese	8,5180
Dollaro di Hong Kong	10,5649
Rupia indonesiana	16198,63
Shekel israeliano	4,7464
Rupia indiana	80,9065
Won sudcoreano	1397,56
Peso messicano	17,6444
Ringgit malese	4,4179
Dollaro neozelandese	1,6199
Peso filippino	59,787
Dollaro di Singapore	1,7133
Baht tailandese	44,529
Rand sudafricano	14,6511

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A04639

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 5 giugno 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3567
Yen	139,24
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,450
Corona danese	7,4626
Lira Sterlina	0,81030
Fiorino ungherese	303,80
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1181
Nuovo leu romeno	4,3920
Corona svedese	9,0285
Franco svizzero	1,2200
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1360
Kuna croata	7,5758
Rublo russo	47,2404
Lira turca	2,8606
Dollaro australiano	1,4608
Real brasiliano	3,0873
Dollaro canadese	1,4842
Yuan cinese	8,4839
Dollaro di Hong Kong	10,5181
Rupia indonesiana	16046,28
Shekel israeliano	4,7181
Rupia indiana	80,3058
Won sudcoreano	1385,96
Peso messicano	17,4946
Ringgit malese	4,3758
Dollaro neozelandese	1,6068
Peso filippino	59,290
Dollaro di Singapore	1,7055
Baht tailandese	44,319
Rand sudafricano	14,4935

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A04640

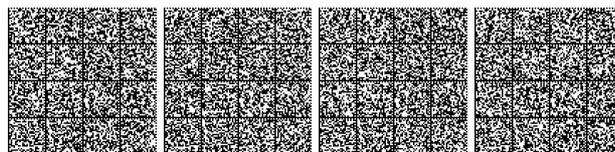
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 6 giugno 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3642
Yen	139,71
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,461
Corona danese	7,4621
Lira Sterlina	0,8108
Fiorino ungherese	303,50
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1153
Nuovo leu romeno	4,3931
Corona svedese	9,0674
Franco svizzero	1,2185
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1495
Kuna croata	7,5808
Rublo russo	47,3330
Lira turca	2,8529
Dollaro australiano	1,4613
Real brasiliano	3,0779
Dollaro canadese	1,4902
Yuan cinese	8,5271
Dollaro di Hong Kong	10,5762
Rupia indonesiana	16140,56
Shekel israeliano	4,7237
Rupia indiana	80,7368
Won sudcoreano	1392,02
Peso messicano	17,5402
Ringgit malese	4,3821
Dollaro neozelandese	1,6009
Peso filippino	59,406
Dollaro di Singapore	1,7085
Baht tailandese	44,420
Rand sudafricano	14,5523

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A04641

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Determinazione delle retribuzioni medie giornaliere per talune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2014.

Con decreto del direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 29 maggio 2014, sono state determinate le retribuzioni medie giornaliere per talune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2014. Il testo integrale del decreto è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è consultabile all'indirizzo: www.lavoro.gov.it nella sezione «pubblicità legale».

14A04648

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-GU1-142) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€	**302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€	**166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.